

Delibera n. 85/2014 del Consiglio di Amministrazione del 11/04/2014

pag. 1/6

OGGETTO: Relazione della Performance 2012			
N. o.d.g.: 04/02	Rep. n. 85/2014	Prot. n. 9718	UOR: Ufficio Controllo di gestione

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Stefano PIVATO	X				Tonino PENCARELLI	X			
Massimo BERLONI				X	Vilberto STOCCHI	X			
Vittorio LIVI				X	Mary Cruz BRAGA	X			
Tiziana PRIMORI				X	Veronica GNAGNARELLA				X
Massimo BALDACCI	X				Chiara SISTI	X			
Bonita CLERI	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipa alla seduta il Pro-Rettore Vicario, Prof. Giancarlo Ferrero è assente giustificato il Direttore Generale, Dott. Luigi Botteghi.

Collegio dei Revisori			
Nome	Pres.	Ass.g.	Ass.
Dott. Vincenzo GALASSO, Presidente		X	
Dott.ssa Gerardina MAIORANO		X	
Rag. Daniela SILVESTRINI		X	

Si sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione la relazione del Direttore generale dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, Dott. Luigi Botteghi, sull'attività svolta nell'anno 2012 ai fini della corresponsione dell'indennità di risultato, come previsto dall'art. 3 del contratto.

La relazione è stata redatta secondo lo schema previsto dalla delibera n. 5/2012 della CiVIT che, come previsto dall'art. 13, comma 6, lettera b), stabilisce la struttura e la modalità di redazione della Relazione sulla *performance* di cui all'art. 10, comma 1, lett. b) del d.lgs. n. 150/2009, la quale costituisce lo strumento mediante il quale l'Università illustra agli *stakeholder* interni ed esterni i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente nell'ambito del ciclo di gestione della *performance*.

Occorre rilevare che l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, come tutti gli Atenei, nel corso degli anni 2011 e 2012 ha subito un processo di riorganizzazione globale in applicazione della Legge n. 240/2010 di riforma del sistema universitario che ha comportato una profonda revisione della struttura organizzativa che ha riguardato le strutture didattiche e scientifiche, amministrative e i centri di servizio; tale processo ha comportato una semplificazione ed una razionalizzazione delle precedenti strutture.

In considerazione di tale riorganizzazione l'Ateneo, ha ritenuto di rinviare l'applicazione del d.lgs. n. 150/2009 al 2013.

L'implementazione a regime del ciclo della *performance*, di cui all'art. 4 del d.lgs. n. 150/2009, è avvenuta in modo compiuto solo a decorrere dall'anno 2013, a seguito dell'adozione del primo Piano della *performance*, adottato dall'Ateneo per il triennio 2013/2015 in data 30.12.2013, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 150/2009 nel quale, in coerenza con le risorse assegnate, sono stati individuati – per il triennio di riferimento - gli obiettivi strategici ed operativi, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* dell'amministrazione, gli obiettivi assegnati alle strutture ed i relativi indicatori.

Delibera n. **85/2014** del Consiglio di Amministrazione del **11/04/2014**

pag. 2/6

Il Direttore generale ha ritenuto tuttavia di presentare la relazione prevista dall'art. 3 del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato adeguandola ugualmente il più possibile al formato previsto dalla CiVIT.

Si ricorda che con delibera n. 68/2012 del Consiglio di Amministrazione del 24/4/2012 erano stati attribuiti gli obiettivi al Direttore amministrativo, che prevedevano le seguenti finalità da perseguire:

“Contribuire alla qualificazione dell'Ateneo, con azioni volte ad ampliare le risorse disponibili ed a garantirne la valorizzazione in funzione del miglioramento dei servizi agli studenti, della didattica, della ricerca e dell'internazionalizzazione, assicurando nel contempo adeguati supporti al funzionamento degli organi e delle strutture dell'Ateneo e la salvaguardia del suo equilibrio economico, nel rispetto della normativa che regola il funzionamento delle università statali.

Al Direttore Amministrativo si chiede di svolgere un ruolo che sia propositivo e propulsivo rispetto ai processi di cambiamento da realizzare e nel contempo di sostegno ed attuazione delle politiche decise dagli organi dell'Ateneo”.

In funzione di questa finalità gli erano stati attribuiti i seguenti obiettivi:

1. Equilibrio economico, reperimento e valorizzazione delle risorse dell'Ateneo.

1. Salvaguardare l'equilibrio economico e finanziario dell'Ateneo.
2. Mantenere il coefficiente di indebitamento entro i limiti stabiliti dal Ministero.
3. Avanzare proposte, adottare misure ed assicurare attività di monitoraggio volte a favorire l'uscita di Urbino dal novero delle università sottoposte al blocco del turn-over.
4. Individuare e/o contribuire a reperire le risorse esterne necessarie per il rinnovo delle posizioni di ricercatore a tempo determinato che giungeranno a scadenza nel corso del 2012.
5. Garantire la disponibilità delle risorse necessarie per la conferma dello stanziamento a favore dei ricercatori che svolgono attività didattica.
6. Operare per sviluppare, nell'ambito del personale dell'Ateneo, motivazione e spirito di collaborazione, mediante il dialogo, il coinvolgimento, la valorizzazione della professionalità e dell'impegno, la circolazione dell'informazione.
7. Garantire l'attuazione del piano formativo, come elemento determinante a supporto di tutta l'attività dell'Ateneo.
8. Adottare misure che permettano una gestione più efficace dell'orario di lavoro/servizio del personale tecnico amministrativo dell'amministrazione centrale, anche prevedendo giornate di chiusura e una migliore riallocazione funzionale del personale delle ditte cui esternalizzare il servizio di portierato e di pulizia.
9. Attuare quanto già deliberato dal Consiglio d'Amministrazione per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo a tempo determinato, con la conferma delle posizioni storiche, alla luce dei vincoli normativi che non permettono un'implementazione della spesa.
10. Garantire supporti tecnici adeguati e ricercare i finanziamenti necessari per la progettazione e realizzazione degli interventi deliberati dagli organi dell'Ateneo per la salvaguardia, la messa a norma, la ristrutturazione e l'ampliamento del patrimonio immobiliare adibito alle attività istituzionali. Supportare la redazione del piano di sviluppo immobiliare dell'Ateneo.
11. Avviare l'attività della Società Tyche, interamente controllata dall'Ateneo, per alienare, alle migliori condizioni, il patrimonio immobiliare che faceva capo all'azienda agraria.

Delibera n. **85/2014** del Consiglio di Amministrazione del **11/04/2014**

pag. 3/6

12. Ricercare soluzioni ed avanzare proposte che consentano l'alienazione di altre componenti del patrimonio immobiliare non adibito alle attività istituzionali e dei collegi universitari, al fine di ridurre l'indebitamento ed acquisire risorse per gli investimenti da attuare.
13. Valutare la situazione delle partecipazioni azionarie nelle società partecipate dall'Ateneo e proporre al CdA soluzioni per una razionalizzazione ed eventuali dismissioni.
14. Attivare iniziative per il reperimento di risorse tramite bandi e possibilità di finanziamento specifiche per gli interventi che riguardano la tutela del patrimonio storico artistico di cui l'Ateneo è particolarmente dotato.
15. Vigilare sui tempi di attuazione degli interventi di ristrutturazione dell'edificio di S. Girolamo e sul rispetto del capitolato. Porre in atto tutte le azioni necessarie per garantire una tempestiva utilizzabilità di quei locali.
16. Proporre una razionalizzazione della logistica delle attività dell'Ateneo, attraverso la redazione di un piano di riassetto generale, che tenga conto dei nuovi locali che si renderanno disponibili, della riorganizzazione dei dipartimenti, delle finalità di garantire per quanto possibile locali adeguati alle necessità della didattica e della ricerca, dell'obiettivo di ridurre gli affitti passivi, di contenere i costi di gestione e di migliorare la fruibilità dei servizi.
17. Implementare il processo di esternalizzazione nella gestione degli edifici mediante contratti di Global Service deliberato nel corso del 2011 ed esternalizzazione del Global Service gestione calore con contestuale conversione laddove possibile della caldaie a gasolio in caldaie a metano con contestuale miglioramento in materia di sicurezza ed efficienza energetica.
18. Ridefinire in maniera complessiva, a livello di ateneo, le procedure inerenti il sistema informatico, per migliorare i servizi e garantirne la continuità e l'affidabilità del funzionamento.
19. Monitorare i Centri di Ateneo, i Centri Inter-Ateneo, le Fondazioni e le Associazioni cui partecipa l'Università per valutare l'opportunità di continuare a farne parte o a tenerli in vita.

2. Servizi agli studenti e per la didattica

1. Assicurare un adeguato supporto di personale tecnico amministrativo per le nuove strutture che dovranno gestire la didattica, con l'entrata in vigore del nuovo statuto.
2. Organizzare efficaci iniziative nel campo dell'orientamento e del job placement.
3. Migliorare i servizi a favore degli studenti, attraverso la piena attuazione dei provvedimenti di fasciaione, il pagamento on line della tassa d'iscrizione e la gestione delle pratiche amministrative via web.
4. Implementare le attività dei corsi on line e dei possibili supporti attraverso piattaforme condivise a livello di ateneo del materiale didattico anche per gli studenti frequentanti.
5. Garantire le risorse necessarie al mantenimento delle borse di studio e degli interventi a favore dei dottorati, della mobilità, dell'integrazione e delle necessità della popolazione studentesca diversamente abile.
6. Tutelare e garantire le possibilità di collaborazione *part time* degli studenti (150 ore) come occasione di rapporto privilegiato con l'Ateneo e di fidelizzazione degli stessi.
7. Assicurare la piena attuazione della Carta dei Diritti e dei Doveri degli Studenti approvata dal Senato Accademico. Realizzare iniziative che garantiscano l'accessibilità ed il sostegno alle categorie di studenti deboli.
8. Garantire, anche nella fase di transizione alla nuova organizzazione della struttura amministrativa, un presidio efficace dei provvedimenti necessari a continuare a garantire il

Delibera n. **85/2014** del Consiglio di Amministrazione del **11/04/2014**

pag. 4/6

mantenimento dell'accreditamento delle Facoltà nei confronti della Regione Marche, *conditio sine qua non* della possibilità di utilizzare fondi del F.S.E.

3. Servizi alla ricerca

1. Garantire ai nuovi dipartimenti che verranno istituiti a seguito dell'entrata in vigore del nuovo statuto dell'Ateneo, strutture e personale tecnico amministrativo adeguato, garantendo una equilibrata distribuzione delle risorse disponibili.
2. Promuovere una semplificazione delle procedure per tutti i processi gestionali connessi alle attività di ricerca, pur nel rispetto delle normative nazionali.
3. Creare le condizioni per consentire almeno una conferma delle risorse destinate ad assegni per collaborazioni ad attività di ricerca.
4. Assicurare un adeguato supporto informativo, tecnico ed amministrativo per favorire la partecipazione a bandi nazionali ed internazionali per il finanziamento di progetti di ricerca.
5. Supportare con procedure, software e personale adeguati l'attività di valutazione della ricerca, sia per le rilevazioni dell'ANVUR e del Ministero, sia per fini interni.

4. Servizi all'internazionalizzazione

1. Salvaguardare le risorse a carico del bilancio per garantire lo sforzo di intervento che è stato intrapreso nel corso degli ultimi due anni.
2. Rendere più fruibile ed accessibile a livello internazionale l'informazione istituzionale relativa all'attività di didattica e di ricerca dell'ateneo e contribuire alla realizzazione di progetti di gestione di servizi formativi e di ricerca in lingua inglese.
3. Attivarsi per riorganizzare servizi di supporto specifico per le pratiche amministrative riguardanti gli studenti stranieri.

5. Supporti al funzionamento delle strutture e degli organi dell'Ateneo

1. Garantire, per quanto di sua competenza, una efficace gestione delle procedure per il rinnovo degli organi di governo dell'Ateneo.
2. Supportare la Commissione per la Revisione dello Statuto e le varie commissioni nominate per il recepimento della legge 240/2010.
3. Garantire una corretta ed adeguata informazione come supporto all'operato degli organi di governo dell'Ateneo, anche al fine di consentire una periodica valutazione dello stato di attuazione dei programmi e dei risultati conseguiti rispetto ai parametri utilizzati dal Ministero per valutare le singole università. Assicurare, nell'operato degli uffici, i principi di trasparenza dell'attività amministrativa e di diffusione delle informazioni a tutti i soggetti coinvolti.
4. Assicurare che i sistemi di contabilità e le procedure di pianificazione e controllo consentano un'adeguata valutazione dei riflessi economici delle politiche adottate e permettano una periodica verifica del rispetto degli equilibri economici e finanziari di breve e di medio termine dell'Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con Decreto Rettorale n. 138/2012 del 2 aprile 2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 89 del 16 aprile 2012;

Delibera n. **85/2014** del Consiglio di Amministrazione del **11/04/2014**

pag. 5/6

- VISTO il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la Legge 4 marzo 2009, n. 15 "Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti";
- VISTO il d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" che, all'art. 10, comma 1, lett. b), prevede che *«al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche, secondo quanto stabilito dall'articolo 15, comma 2, lettera d), redigono annualmente: (...) b) un documento, da adottare entro il 30 giugno, denominato: «Relazione sulla performance» che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato»*;
- VISTA la deliberazione CIVIT n. 5/2012 contenente le linee guida relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui all'art. 10, comma 1, lett. b) del Decreto citato;
- CONSIDERATO che l'art 27, comma 2, dello Statuto dispone che la il Direttore generale rediga ed invii al Consiglio di Amministrazione, al Senato accademico e al Nucleo di Valutazione una relazione annuale sull'attività svolta;
- VISTI gli artt. 3 e 4 del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con il quale l'Università ha affidato al Dott. Luigi Botteghi l'incarico di Direttore Amministrativo dell'Ateneo per il quadriennio 2010-2014 con decorrenza dal 16 marzo 2010, dal quale il Direttore amministrativo è receduto a far data dal 15 giugno 2012 (ultimo giorno del rapporto di lavoro 14 giugno 2012);
- VISTI gli artt. 3 e 4 del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con il quale l'Università ha affidato al Dott. Luigi Botteghi l'incarico di Direttore generale dell'Ateneo con decorrenza dal 15 giugno 2012 e fino al 31 dicembre 2014;
- CONSIDERATO che l'art. 3 del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato prevede che ai fini della verifica dei risultati "All'inizio di ogni anno, su proposta del Rettore, il Consiglio d'Amministrazione assegna gli obiettivi al Direttore Generale. Al termine dell'anno il Direttore Generale è tenuto a presentare al Rettore una relazione sull'attività svolta in relazione agli obiettivi assegnati che viene da questi trasmessa al Consiglio di Amministrazione, per le competenti valutazioni e determinazioni."
- VISTA la delibera n. 68/2012 del 24/04/2012 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha assegnato gli obiettivi al Direttore amministrativo Dott. Luigi Botteghi per l'anno 2012;
- VISTA la relazione del Direttore generale presentata per l'anno 2012;
- PRESO ATTO degli elementi forniti dagli uffici in relazione ai risultati organizzativi ed individuali raggiunti;
- VISTA la deliberazione n. 253 del 21/12/2012 di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno 2013;
- Per tutte le motivazioni espresse in narrativa;

delibera

Delibera n. **85/2014** del Consiglio di Amministrazione del **11/04/2014**

pag. 6/6

- di fare proprie le valutazioni riportate nella relazione di presentazione e nelle premesse;
- di procedere alla corresponsione della retribuzione legata ai risultati conseguiti dal Dott. Luigi Botteghi durante l'attività svolta nell'anno 2012, pari al 20% del trattamento economico complessivo previsto.

ALLEGATI